



Schede delle azioni

SCHEDE DELLE AZIONI

Per ogni azione è prevista una scheda sintetica contenente informazioni su finalità, enti e amministrazioni competenti, modalità di realizzazione, risultati attesi, zone coinvolte e indicatori da utilizzare per verificare lo stato di avanzamento dell'azione. Ogni scheda rappresenta una sorta di progetto esecutivo (come previsto espressamente dall'allegato IV al DM 261/2002).

Nella scheda vengono riportati:

- 1.** il settore di intervento a cui fa riferimento l'azione;
- 2.** gli obiettivi generali e specifici che inquadrano l'azione rispetto al contesto normativo di riferimento;
- 3.** il contenuto dell'azione rispetto al contesto in cui si colloca;
- 4.** i risultati attesi espressi in termini di stima del miglioramento programmato della qualità dell'aria, effetti sui diversi aspetti delle politiche di sostenibilità, che si integrano nell'attuazione dell'azione;
- 5.** la priorità, l'urgenza nella realizzazione dell'azione in termini di fattibilità e di efficacia relativa, per il conseguimento degli obiettivi del Piano;
- 6.** i soggetti prioritariamente responsabili dell'attuazione dell'azione/misura;
- 7.** i soggetti destinatari dell'azione intrapresa sia in termini di beneficio sia in termini di prescrizioni da seguire;
- 8.** le zone di applicazione, con riferimento alla zonizzazione di Piano: zona A di risanamento, zona B di miglioramento e di tutela, zona C di mantenimento;
- 9.** l'esplicitazione delle eventuali difficoltà e ostacoli per la realizzazione dell'azione (normativi, sociali, economici, organizzativi, ecc...);
- 10.** tempi di realizzazione, indicati nell'arco temporale dell'attuazione del Piano: breve termine (entro 1 anno dall'approvazione del Piano), medio termine (entro 3 anni dall'approvazione del Piano) e lungo termine (entro la scadenza del Piano ossia al 2015);
- 11.** costi di realizzazione, valutati a partire da una stima molto approssimata dei costi di personale, strumentazione, progettazione, ecc...;
- 12.** azioni specifiche, le azioni di maggior dettaglio e le fasi che nel loro insieme contribuiscono al compimento della misura, sono qui riportati anche i provvedimenti necessari per attuare le misure, le procedure tecnico-amministrative necessarie per l'attuazione dei provvedimenti;
- 13.** gli indicatori utili a monitorare l'azione/misura per verificare lo stato di attuazione e l'efficacia in relazione agli obiettivi del Piano; tali indicatori saranno integrati nel programma di monitoraggio del Piano;
- 14.** eventuali annotazioni di particolarità da tenere in considerazione (ad esempio lo scenario di riduzione a cui può essere collegata l'azione).

MO1 Mobility Manager

SETTORE	Trasporti - Mobilità
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Rafforzamento della struttura cui fa capo il Mobility Manager regionale.
RISULTATI ATTESI	Diminuzione del traffico nelle ore di punta e conseguentemente riduzione delle emissioni di inquinanti da traffico (ossidi di azoto, polveri, benzene).
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione Regionale: Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti
DESTINATARI	Dipendenti regionali
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Media
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Medio lunghi
COSTI PREVISTI	35.000 euro/anno
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'ufficio del Mobility Manager • Aggiornamento del programma di gestione dei flussi dei dipendenti • Coordinamento tra i Mobility Manager attualmente esistenti sul territorio regionale
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Numero di dipendenti che usufruiscono di modalità di trasporto alternative all'automezzo individuale Numero di autovetture in ingresso ad Aosta nelle ore di punta
NOTE	<p>Il responsabile della mobilità aziendale, meglio conosciuto come "Mobility Manager", è una figura prevista dal Decreto del Ministro dell'Ambiente 27 marzo 1998 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane". Il suo compito è quello di razionalizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti, promuovendo tutti i modi innovativi e alternativi all'utilizzo dell'automobile che servano a diminuire il traffico e a contenere l'inquinamento atmosferico.</p> <p>La figura del Mobility Manager potrebbe essere integrata (o compresa) in quella dell'Efficiency Manager (EN6). Il Mobility Manager potrebbe anche prevedere la possibilità di modificare l'orario di lavoro per favorire l'uso dei mezzi pubblici.</p> <p>SCENARIO DI RIDUZIONE: riduzione del flusso di automobili e veicoli commerciali in Aosta</p>

MO2.a Progettazione e individuazione di parcheggi fuori città

SETTORE	Trasporti – Mobilità – Disincentivazione al traffico privato
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Realizzazione di parcheggi di attestamento esterni all'area urbana, dotati di un sistema di collegamento veloce e frequente con il centro cittadino.
RISULTATI ATTESI	Diminuzione degli autoveicoli circolanti e conseguentemente riduzione delle emissioni di inquinanti da traffico (ossidi di azoto, polveri, benzene).
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione Regionale : Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti Amministrazioni comunali della zona A
DESTINATARI	Tutti i cittadini
ZONA DI APPLICAZIONE	A
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Alta
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Medio lunghi
COSTI PREVISTI	75.000 euro
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Definire le zone in cui realizzare i parcheggi • Studi di fattibilità dei parcheggi • Definizione di un sistema di collegamento parcheggi-centro con valutazione eventuale gratuità • Realizzare biglietto integrato parcheggio/navetta
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Effettuazione studi di fattibilità Diminuzione del numero di veicoli parcheggiati nel centro della città di Aosta
NOTE	Misura complementare a TP1, MO2b e a MO2c SCENARIO DI RIDUZIONE: riduzione del flusso di automobili e di veicoli commerciali in Aosta

MO2.b Estensione delle zone di sosta a pagamento

SETTORE	Trasporti – Mobilità – Disincentivazione al traffico privato
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Estensione delle zone di sosta a pagamento e aumento delle tariffe nei settori più critici.
RISULTATI ATTESI	Diminuzione degli autoveicoli circolanti e conseguentemente riduzione delle emissioni di inquinanti da traffico (ossidi di azoto, polveri, benzene).
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	Comune di Aosta
DESTINATARI	Tutti i cittadini
ZONA DI APPLICAZIONE	A (città di Aosta)
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Bassa
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Medio lunghi
COSTI PREVISTI	40.000 euro per segnaletica e acquisto parchimetri 400.000 euro per la realizzazione di un sistema di pannelli di indirizzamento alla sosta (copertura nel bilancio del Comune di Aosta)
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Definire delle vie/zone interessate • Attivare procedure di controllo rigorose • Sensibilizzazione della popolazione • Aumento tariffe nei settori più critici • Realizzazione di un sistema di pannelli di indirizzamento alla sosta
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Incremento del numero di posti a pagamento sul totale dei parcheggi ad Aosta
NOTE	<p>Misura complementare a MO2a e MO2c Evitare il rischio di trasferire il traffico ad area esterna</p> <p>SCENARIO DI RIDUZIONE: riduzione del flusso di automobili e di veicoli commerciali in Aosta</p>

MO2.c Estensione dell'area pedonale e a circolazione limitata nella città di Aosta

SETTORE	Trasporti – Mobilità – Disincentivazione al traffico privato
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Incremento delle vie pedonali e/o a circolazione limitata
RISULTATI ATTESI	Diminuzione del traffico urbano e conseguentemente riduzione delle emissioni di inquinanti da traffico (ossidi di azoto, polveri, benzene).
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	Comune di Aosta
DESTINATARI	Tutti i cittadini
ZONA DI APPLICAZIONE	A (città di Aosta)
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Alta
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Medi
COSTI PREVISTI	70.000 euro, che trovano copertura nel bilancio del Comune di Aosta
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Definire delle vie/zone interessate • Attivare procedure di controllo rigorose • Sensibilizzazione della popolazione
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Diminuzione del flusso di traffico in determinate sezioni di misura Metri lineari di strade a circolazione limitata/cittadino (Aosta)
NOTE	Misura complementare a MO2a e MO2b SCENARIO DI RIDUZIONE: riduzione del flusso di automobili e di veicoli commerciali in Aosta

MO3.a Mobilità dolce

SETTORE	Trasporti – Mobilità
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Adozione di politiche che favoriscano l'incremento della mobilità dolce (ciclabile o pedonale).
RISULTATI ATTESI	Diminuzione del traffico nelle ore di punta e conseguentemente riduzione delle emissioni di inquinanti da traffico (ossidi di azoto, polveri, benzene).
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	Comune di Aosta
DESTINATARI	Cittadini che utilizzano l'automobile nella zona A
ZONA DI APPLICAZIONE	A
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Alta
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Medio lunghi
COSTI PREVISTI	50.000 euro che trovano copertura nel bilancio del Comune di Aosta
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di percorsi ciclabili e pedonali nell'area urbana e periurbana di Aosta fruibili per gli spostamenti • Parcheggi per biciclette • Incremento del servizio di biciclette pubbliche messe a disposizione dal Comune di Aosta
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Realizzazione di studi di fattibilità Km di nuove piste ciclabili e di nuovi percorsi pedonali/km totali percorsi
NOTE	SCENARIO DI RIDUZIONE: riduzione del flusso di automobili e veicoli commerciali in Aosta

MO3.b Pedibus

SETTORE	Trasporti – Mobilità
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Estensione del servizio di accompagnamento pedonale per gli alunni nel tragitto casa/scuola.
RISULTATI ATTESI	Diminuzione del traffico nelle ore di punta e conseguentemente riduzione delle emissioni di inquinanti da traffico (ossidi di azoto, polveri, benzene).
PRIORITÀ	Media
SOGGETTI RESPONSABILI	Comuni
DESTINATARI	Alunni delle scuole materne, elementari, medie inferiori
ZONA DI APPLICAZIONE	A
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Bassa
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Brevi/medi
COSTI PREVISTI	20.000 euro/annui che trovano copertura nel bilancio del Comune di Aosta
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del servizio in rapporto alle singole scuole • Reperimento accompagnatori (possibilmente volontari) • Sensibilizzazione dei genitori, degli insegnanti e delle associazioni di volontariato
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Numero di utenti che usufruiscono del pedibus
NOTE	SCENARIO DI RIDUZIONE: riduzione del flusso di automobili e veicoli commerciali in Aosta

TP1 Sistema tariffario “carte transports”

SETTORE	Trasporto – Servizio pubblico
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell’aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Integrazione in un’unica carta elettronica di tutti i servizi tariffari connessi al trasporto pubblico (autobus urbano e suburbano, ferrovia, impianti a fune, parcheggi): abbonamenti, singole corse, promozioni, ecc...
RISULTATI ATTESI	Aumento del numero di utenti che utilizzano i mezzi pubblici e conseguente diminuzione del traffico Riduzione delle emissioni di inquinanti da traffico
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale : Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti
DESTINATARI	Società di autotrasporto, impianti a fune, Trenitalia, consorzi e società consortili all’uopo costituite
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Media
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Brevi
COSTI PREVISTI	200.000 euro
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Completamento del sistema e distribuzione carta trasporti • Studio per nuove tipologie di biglietti (biglietto shopping, biglietto famiglia, promozioni varie rivolte anche ai turisti)
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Numero di carte distribuite/residenti nella Regione
NOTE	SCENARIO DI RIDUZIONE: riduzione del flusso di automobili e veicoli commerciali in Aosta

TP2.a Ottimizzazione della rete di trasporto pubblico

SETTORE	Trasporto pubblico – Miglioramento del servizio
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Interventi di riorganizzazione del trasporto pubblico per migliorare la flessibilità del servizio, in termini di corse, percorsi, fermate ed orari.
RISULTATI ATTESI	Aumento del numero di utenti che utilizzano i mezzi pubblici e conseguente diminuzione del traffico Riduzione delle emissioni di inquinanti da traffico
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale: Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti Società di trasporto Comuni
DESTINATARI	Tutti i cittadini che intendono usufruire dei mezzi di trasporto pubblico
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Alta
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Lunghi
COSTI PREVISTI	Costo dello studio propedeutico per un futuro bando: 50.000 euro Costi per azioni di ottimizzazione: già stanziati.
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei flussi di passeggeri • Ottimizzazione dei percorsi e delle fermate • Estensione degli orari nelle fasce preserale/serale e nei fine settimana • Potenziamento della trasferibilità della modalità treno/bus a favore dell'utenza locale e dei turisti (collegamenti con principali località turistiche) • Predisposizione del bando di appalto per l'aggiudicazione dei servizi di trasporto pubblico con criteri che tengano conto della riduzione del traffico privato e della riduzione delle emissioni inquinanti
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Numero di utenti/anno/settore territoriale
NOTE	SCENARIO DI RIDUZIONE: riduzione del flusso di automobili e veicoli commerciali in Aosta

TP2.b Servizio a chiamata

SETTORE	Trasporto pubblico – Miglioramento del servizio
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Attivazione del trasporto pubblico a chiamata per quelle parti del territorio regionale più lontane dal reticolo viario principale e dove la domanda di mobilità è ridotta.
RISULTATI ATTESI	Ridurre la presenza di tratte di trasporto pubblico con mezzi sovradimensionati rispetto al loro effettivo utilizzo.
PRIORITÀ	Media
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale : Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti Amministrazioni comunali
DESTINATARI	Tutti i cittadini che intendono usufruire dei mezzi di trasporto pubblico
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Alta
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Medio-lunghi
COSTI PREVISTI	Costi n.d.
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Sulla base delle sperimentazioni in corso, valutazione dei risultati e della fattibilità tecnico-economica della messa a regime del servizio • Organizzazione e attivazione del servizio a chiamata
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Numero di utenti che utilizzano servizi a chiamata per ambiti territoriali/anno (distinti anche in base alla fascia oraria)
NOTE	SCENARIO DI RIDUZIONE: riduzione del flusso di automobili e veicoli commerciali in Aosta

TP2.c Informazione su percorsi e orari

SETTORE	Trasporto pubblico – Miglioramento del servizio
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Attuazione di azioni di informazione su percorsi, orari e coincidenze dei mezzi di trasporto pubblico e sulle tipologie di abbonamento e biglietto.
RISULTATI ATTESI	Aumento del numero di utenti che utilizzano i mezzi pubblici e conseguente diminuzione del traffico.
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale: Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti Società di trasporto
DESTINATARI	Tutti i cittadini che intendono usufruire dei mezzi di trasporto pubblico
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Media
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Medi
COSTI PREVISTI	30.000 euro/anno
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Studio delle carenze informative • Definizione e realizzazione di azioni di informazione specifica anche con l'ausilio di nuove tecnologie di informazione (potenziamento della segnaletica sul territorio, siti web, "paline intelligenti", info via gsm ecc..)
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Numero di utenti che usufruiscono del servizio di trasporto pubblico/anno
NOTE	

TC1 Regolamentazione della circolazione di mezzi pesanti per trasporto merci

SETTORE	Trasporti – Traffico commerciale
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Regolamentazione del transito di mezzi pesanti attraverso i due trafori internazionali, con limitazione al numero ed al tipo di veicoli pesanti circolanti.
RISULTATI ATTESI	Riduzione del flusso dei mezzi pesanti Diminuzione delle concentrazioni degli inquinanti da traffico
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale: Presidenza della Regione, Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti e Assessorato Territorio, Ambiente e Opere pubbliche
DESTINATARI	Autotrasportatori e Società di gestione dei trafori
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Media
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Medi
COSTI PREVISTI	30.000 euro
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di transito ai mezzi EURO 0 e EURO 1 attraverso i due trafori internazionali • Studi specifici sul flusso di traffico che garantisce il migliore equilibrio tra prevenzione e riduzione dell'inquinamento atmosferico e necessità commerciali. • Regolamentazione del numero di passaggi giornalieri ai trafori • Controllo del numero e della tipologia dei mezzi transitanti ai trafori • Promuovere misure volte ad introdurre tariffe differenziate in funzione degli impatti sulla qualità dell'aria
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Numero di mezzi pesanti in transito ai due trafori suddivisi per tipologia
NOTE	

TC2 Regolamentazione della distribuzione delle merci nel centro di Aosta

SETTORE	Trasporti – Traffico commerciale
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Ottimizzazione del servizio di carico/scarico merci nel centro storico di Aosta.
RISULTATI ATTESI	Diminuzione del traffico commerciale nel centro storico Maggiore vivibilità della zona Riduzione delle emissioni
PRIORITÀ	Media
SOGGETTI RESPONSABILI	Comune di Aosta
DESTINATARI	Commercianti e autotrasportatori
ZONA DI APPLICAZIONE	A
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Alta
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Medi
COSTI PREVISTI	25.000 euro che trovano copertura nel bilancio del Comune di Aosta
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Indagine preliminare per la regolamentazione e per la revisione dei criteri di accesso al centro storico privilegiando l'uso di mezzi a ridotte emissioni inquinanti, differenziando gli orari di carico e scarico, limitando le deroghe e limitando l'ingresso per portate superiori ai 35 quintali • Privilegiare l'accesso al centro storico per carico/scarico merci con mezzi elettrici o a ridotte emissioni inquinanti • Studio di fattibilità per un sistema di distribuzione merci con attestamento in polo di stoccaggio in zona periurbana
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Numero di mezzi elettrici o a ridotte emissioni inquinanti utilizzati per il servizio Numero di colli gestiti dal polo di stoccaggio
NOTE	

TC3 Regolamentazione dell'accesso nella città di Aosta dei mezzi utilizzati per lo svolgimento delle attività artigianali e/o imprenditoriali

SETTORE	Trasporti – Traffico commerciale
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Regolamentazione dell'accesso dei mezzi utilizzati per attività artigianali e/o imprenditoriali nel centro storico di Aosta.
RISULTATI ATTESI	Diminuzione del traffico commerciale nel centro storico Maggiore vivibilità della zona Riduzione delle emissioni
PRIORITÀ	Media
SOGGETTI RESPONSABILI	Comune di Aosta
DESTINATARI	Artigiani
ZONA DI APPLICAZIONE	A
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Alta
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Medi
COSTI PREVISTI	I costi sono ricompresi nella misura precedente e trovano copertura nel bilancio del Comune di Aosta
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Indagine preliminare per revisione dei criteri di accesso al centro storico • Istituzione di un tavolo per la valutazione dell'introduzione di tariffe agevolate o abbonamenti che consentano lo svolgimento delle attività sopraindicate • Indagine per individuare le attività imprenditoriali artigianali, industriali e di servizi più frequenti, che possono avere una deroga per l'accesso al centro storico, trattandosi di attività che necessitano di interventi urgenti o similari
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Istituzione tavolo
NOTE	

RT1 Verifica periodica dei gas di scarico (bollino blu)

SETTORE	Trasporti – Tecnologia
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Introduzione di limiti più restrittivi per le emissioni dei gas di scarico ed estensione ai motocicli dei controlli per il bollino blu.
RISULTATI ATTESI	Riduzione delle emissioni attraverso il miglioramento dell'efficienza di combustione dei mezzi.
PRIORITÀ	Media
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale: Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche
DESTINATARI	Proprietari di veicoli
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Media
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Medi
COSTI PREVISTI	20.000 euro annui
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento normativo • Informazione del personale addetto al controllo
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Numero di bollini rilasciati Numero di veicoli riportati a norma dopo interventi di manutenzione
NOTE	

RT2 Rinnovo tecnologico del parco circolante

SETTORE	Trasporti – Tecnologia
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Miglioramento tecnologico dei veicoli circolanti, pubblici e privati
RISULTATI ATTESI	Miglioramento del parco circolante con conseguente riduzione delle emissioni da traffico.
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale: Presidenza della Regione, Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti, Assessorato Attività Produttive e Politiche del Lavoro, Assessorato Territorio Ambiente e Opere Pubbliche Centro di osservazione sull'energia
DESTINATARI	Proprietari di veicoli
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Alta
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Lunghi
COSTI PREVISTI	50.000 euro in capo al Centro di osservazione sull'energia
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Studi sulla possibilità di utilizzo di combustibili alternativi (biodiesel, metano) con valutazione ambientale per la realizzazione dei punti di rifornimento • Analisi di eventuali incentivi • Rinnovo del parco circolante dei mezzi pubblici (accordi con le società oppure prevedere delle clausole nelle procedure di assegnazione dell'appalto) • Rinnovo parco autoveicoli circolanti dei privati e conseguente predisposizione di un disegno di legge con incentivi alla rottamazione dei veicoli Euro 0 (per le vetture a benzina) ed Euro 1 (per le vetture a gasolio), che verranno erogati alle fasce sociali più deboli e comunque sino a una determinata soglia di reddito • Promozione adozione F.A.P. (filtri antiparticolato)
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Numero di veicoli dotati di nuove tecnologie/totale veicoli per tipologia
NOTE	

EN1 Prestazioni energetiche degli edifici

SETTORE	Energia – Risparmio energetico
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Inserimento di nuovi parametri per la valutazione delle modalità di applicazione della LR 3/06 (DGR 1619 del 01/06/2006, all. A) che tengano conto della zonizzazione di Piano, al fine di attuare un maggiore risparmio energetico su tutto il territorio regionale.
RISULTATI ATTESI	Incremento del risparmio energetico Diminuzione della concentrazione degli inquinanti prodotti da riscaldamento (ossidi di azoto, polveri, gas ad effetto serra) Riduzione delle emissioni di CO ₂ con contributo alla diminuzione dell'effetto serra
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale – Assessorato Attività Produttive e Politiche del Lavoro Centro di osservazione sull'energia
DESTINATARI	Proprietari e costruttori di case Comuni Professionisti certificatori
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Bassa
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Brevi per l'adozione della delibera Lunghi per l'attuazione
COSTI PREVISTI	5.000 euro annui
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento della delibera attuativa della LR 3/06 • Verifica della modalità di calcolo di superfici e volumi edificabili volti a favorire interventi di coibentazione
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Adozione della delibera aggiornata Rapporto tra la somma dei contributi erogati ed il numero di interventi/anno
NOTE	SCENARIO 6: riduzione delle emissioni in base agli interventi previsti dal Piano Energetico Regionale su tutto il territorio regionale

EN2.a Sostituzione delle caldaie

SETTORE	Energia – Rinnovo tecnologico
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Inserimento di nuovi parametri per la valutazione della modalità di applicazione della LR 3/06 (DGR 1619 del 01/06/2006, all. A) che tengano conto della zonizzazione di Piano al fine di attuare un risparmio energetico nelle zone A e B relativamente alla sostituzione di generatori di calore.
RISULTATI ATTESI	Risparmio energetico e risparmio economico Diminuzione della concentrazione degli inquinanti prodotti da riscaldamento (ossidi di azoto, polveri, gas ad effetto serra)
PRIORITÀ	Media
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale – Assessorato Attività Produttive e Politiche del Lavoro
DESTINATARI	Proprietari di immobili (privati ed enti pubblici)
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Bassa
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Immediati
COSTI PREVISTI	5.000 euro annui
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento della delibera attuativa della LR 3/06 • Erogazione degli incentivi
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Rapporto tra la somma dei fondi erogati e il numero di impianti sostituiti/anno
NOTE	SCENARIO 6: riduzione delle emissioni in base agli interventi previsti dal Piano Energetico Regionale su tutto il territorio regionale

EN2.b Sostituzione di elettrodomestici/sistemi di illuminazione

SETTORE	Energia – Rinnovo tecnologico
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Campagne di sensibilizzazione per la sostituzione di elettrodomestici e di sistemi di illuminazione a bassa efficienza energetica.
RISULTATI ATTESI	Risparmio energetico e risparmio economico
PRIORITÀ	Bassa
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale – Assessorato Attività Produttive e Politiche del Lavoro Centro di osservazione sull'energia
DESTINATARI	Privati ed enti pubblici
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Bassa
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Lunghi
COSTI PREVISTI	10.000 euro/annui
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di informazione
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Rapporto tra il numero di azioni di comunicazione intraprese e il numero (stimato) di utenti interessati/anno
NOTE	

EN3.a Sviluppo di impianti ad energia solare e micro-eolica

SETTORE	Energia – Fonti rinnovabili
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Favorire lo studio e l'installazione di impianti ad energia solare e micro-eolica, integrati nelle strutture edilizie, con attenzione a soluzioni architettonicamente compatibili con il tessuto paesistico.
RISULTATI ATTESI	Riduzione delle emissioni in atmosfera Rispetto impegni relativi al Protocollo di Kyoto
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale: Assessorato Attività Produttive e Politiche del Lavoro, Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche Centro di osservazione sull'energia
DESTINATARI	Privati, enti pubblici, attività produttive
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Bassa
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Attivazione: medi Realizzazione: lunghi
COSTI PREVISTI	20.000 euro
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di ricerca e consulenza del Centro di Competenza sull'energia presso ARPA • Eventuale integrazione della delibera applicativa della LR 3/06 tramite concertazione con il Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali in materia di integrazione di impianti in strutture edilizie • Informazione/formazione dei cittadini e dei tecnici • Semplificare e standardizzare iter autorizzativi per l'installazione degli impianti
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Rapporto tra la somma dei contributi erogati ed il numero di impianti ad energia solare realizzati per tipologia e per zona/anno Rapporto tra la somma dei contributi erogati ed il numero di impianti ad energia eolica realizzati per tipologia e per zona/anno
NOTE	SCENARIO 6: riduzione delle emissioni in base agli interventi previsti dal Piano Energetico Regionale su tutto il territorio regionale

EN3.b Impianti a biomassa legnosa

SETTORE	Energia – Fonti rinnovabili
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Diffusione di impianti a biomassa a bassa emissione di polveri, favorendo l'utilizzo di prodotti locali (legno e scarti di lavorazione di legno vergine) e dei pellets per il riscaldamento di edifici individuali e collettivi, con attenzione per l'attivazione di una filiera della biomassa.
RISULTATI ATTESI	Riduzione delle emissioni in atmosfera Rispetto impegni relativi al Protocollo di Kyoto Recupero di zone agricole in abbandono, attraverso l'attivazione della filiera della biomassa
PRIORITÀ	Media
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale: Assessorato Attività Produttive e Politiche del Lavoro, Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, Assessorato Agricoltura e Risorse Naturali Centro di osservazione sull'energia
DESTINATARI	Proprietari degli impianti e residenti
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Reperimento del combustibile a costi economicamente ed ambientalmente sostenibili Adeguamento tecnologico degli impianti per abbattere le polveri
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Attivazione: medio termine (per gli impianti) Filiera: lungo termine
COSTI PREVISTI	20.000 euro annui
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di consulenza e ricerca del Centro di Competenza sull'energia presso ARPA • Integrazione della delibera attuativa LR 3/2006 • Informazione/formazione dei cittadini e dei tecnici • Recupero di zone agricole abbandonate promuovendo "colture energetiche" (in particolare SRF: short rotation forestry) • Utilizzo, qualora economicamente sostenibile, dei prodotti di scarto degli interventi selvicolturali
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Rapporto tra le somme erogate ed il numero di impianti realizzati (per tipo, per aree)/anno Aggiornamento normativo Aree destinate alla produzione di biomassa a scopo energetico (ettari)
NOTE	SCENARIO 6: riduzione delle emissioni in base agli interventi previsti dal Piano Energetico Regionale su tutto il territorio regionale

EN4.a Cogenerazione

SETTORE	Energia- Uso razionale dell'energia
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Studio e installazione di impianti di generazione combinata di energia elettrica e calore.
RISULTATI ATTESI	Diminuzione dei consumi Riduzione delle emissioni di inquinanti e di gas ad effetto serra
PRIORITÀ	Media
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale: Assessorato Attività Produttive e Politiche del Lavoro, Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche Centro di osservazione sull'energia
DESTINATARI	Proprietari e residenti
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Media
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Medi
COSTI PREVISTI	30.000 euro annui
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di consulenza e ricerca del centro di competenza sull'energia presso ARPA • Integrazione delibera attuativa della LR 3/2006 • Attività di informazione/educazione ai cittadini
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Rapporto tra le somme erogate ed il numero di impianti realizzati/anno Rapporto tra le somme erogate e l'energia risparmiata/anno
NOTE	Nella definizione dei criteri di erogazione dei contributi dovrà essere considerata l'entità del risparmio energetico SCENARIO 6: riduzione delle emissioni in base agli interventi previsti dal Piano Energetico Regionale su tutto il territorio regionale

EN4.b Teleriscaldamento

SETTORE	Energia- Uso razionale dell'energia
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Favorire lo studio e la realizzazione di reti di teleriscaldamento.
RISULTATI ATTESI	Diminuzione dei consumi Riduzione delle emissioni di inquinanti e di gas ad effetto serra
PRIORITÀ	Media
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale: Assessorato Attività Produttive e Politiche del Lavoro, Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche Centro di osservazione sull'energia
DESTINATARI	Proprietari e residenti
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Media
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Medio-lunghi
COSTI PREVISTI	20.000 euro annui
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di consulenza e ricerca del centro di competenza sull'energia presso ARPA • Integrazione delibera attuativa della LR 3/2006 • Attività di informazione/educazione ai cittadini
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Rapporto tra le somme erogate ed il numero di impianti realizzati/anno Rapporto tra le somme erogate e l'energia risparmiata/anno
NOTE	Nella definizione dei criteri di erogazione dei contributi dovrà essere considerata l'entità del risparmio energetico SCENARIO 6: riduzione delle emissioni in base agli interventi previsti dal Piano Energetico Regionale su tutto il territorio regionale

EN5.a Limitazione all'impiego di olio combustibile

SETTORE	Energia – Diversificazione delle fonti
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Definizione dei limiti e dei criteri di utilizzo di olio combustibile per il riscaldamento.
RISULTATI ATTESI	Riduzione delle emissioni di inquinanti da impianti alimentati ad olio combustibile.
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale: Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche Centro di osservazione sull'energia
DESTINATARI	Proprietari degli impianti e residenti
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Problemi di ordine economico nella sostituzione o adeguamento degli impianti
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Medi
COSTI PREVISTI	20.000 Euro/annui
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di consulenza e ricerca del centro di competenza sull'energia presso ARPA • Predisposizione e approvazione di specifiche norme
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Rapporto tra il numero di impianti adeguati (o con tipo di combustibile sostituito) e il numero di impianti a nafta pre-legge
NOTE	SCENARIO 6: riduzione delle emissioni in base agli interventi previsti dal Piano Energetico Regionale su tutto il territorio regionale

EN5.b Diffusione dell'utilizzo di combustibili gassosi

SETTORE	Energia – Diversificazione delle fonti
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Promozione della realizzazione di impianti alimentati a combustibili gassosi (metano, GPL).
RISULTATI ATTESI	Diminuzione degli impianti alimentati a gasolio e olio combustibile, con conseguente riduzione delle emissioni Aumento del numero di utenti serviti dalle reti di distribuzione di combustibili gassosi
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale: Assessorato Attività Produttive e Politiche del Lavoro CELVA Centro di osservazione sull'energia
DESTINATARI	Proprietari degli impianti e residenti
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Alta
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Lunghi
COSTI PREVISTI	5.000 euro/annui
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Contrattazione con gestore e distributore nazionale della rete • Promozione della estensione della rete di distribuzione del metano e di quelle locali a GPL • Promozione di nuovi allacciamenti alle reti • Integrazione delibera attuativa della LR 3/2006
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Rapporto tra somme erogate e numero di utenti serviti/anno Rapporto tra somme erogate e km di nuova rete
NOTE	SCENARIO 6: riduzione delle emissioni in base agli interventi previsti dal Piano Energetico Regionale su tutto il territorio regionale

EN6 Implementazione dell'Efficiency Manager regionale

SETTORE	Energia
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Implementazione della struttura interna all'Amministrazione regionale con competenze di risparmio delle risorse (materia ed energia) nell'ambito degli uffici dell'Amministrazione stessa. Questa funzione potrebbe ricomprendere la figura del Mobility ed Energy Manager regionale.
RISULTATI ATTESI	Risparmio di risorse per l'Amministrazione regionale
PRIORITÀ	Media
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale: Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche
DESTINATARI	Enti pubblici e dipendenti
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Bassa
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Medi
COSTI PREVISTI	Attività svolta da dipendente regionale
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Delibera della Giunta regionale per la creazione della struttura e la definizione delle competenze • Attivazione della struttura • Integrazione con altre strutture competenti: Dipartimento opere pubbliche ed edilizia residenziale, economato e Mobility Manager
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Istituzione figura
NOTE	

EN7.a Informazione al pubblico

SETTORE	Energia – Studi e ricerche
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Azioni di sensibilizzazione e informazione ai cittadini riguardo ai problemi ambientali con particolare attenzione ad un uso più razionale delle risorse energetiche.
RISULTATI ATTESI	Comportamenti più ecosostenibili
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale: Assessorato Attività Produttive e Politiche del Lavoro Centro di osservazione sull'energia
DESTINATARI	Tutti i cittadini
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Media
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Medio termine
COSTI PREVISTI	10.000 euro annui
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none">• Conferenze e seminari, campagne di informazione tematiche (brochures), partecipazione ad eventi mirati, attività dimostrative
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Rapporto tra numero di persone contattate e attività realizzate
NOTE	

EN7.b Progetti pilota

SETTORE	Energia – Studi e ricerche
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Consulenza alle Amministrazioni comunali per il recupero di piccoli centri abitati secondo criteri di risparmio ed efficienza energetica.
RISULTATI ATTESI	Mantenimento della qualità dell'aria in zona C (zona di mantenimento)
PRIORITÀ	Media
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale: Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche Centro di osservazione sull'energia
DESTINATARI	Enti locali, Comuni
ZONA DI APPLICAZIONE	C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Alta
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Lunghi
COSTI PREVISTI	30.000 euro annui
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none">• Linee guida PRGC e piani territoriali di ambito per il recupero• Individuazione delle aree interessate• Accordo con i destinatari delle misure• Definizione di linee guida redatte in modo partecipato con i fruitori
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Numero di linee guida
NOTE	

SETTORE	Energia – Studi e ricerche
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Informazione e formazione sulle ESCO
RISULTATI ATTESI	Risparmio energetico per la Pubblica Amministrazione e per i privati Sviluppo imprenditoriale locale sul tema del risparmio energetico
PRIORITÀ	Media
SOGGETTI RESPONSABILI	Centro di osservazione sull'energia
DESTINATARI	Tecnici del settore, neo-laureati
ZONA DI APPLICAZIONE	n.d.
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Individuazione di imprenditorialità adeguata
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Medio-lunghi
COSTI PREVISTI	5.000 euro annui
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di informazione sulle ESCO • Verifica di fattibilità di un corso di formazione dedicato alle ESCO con finanziamento FSE • Verifica di fattibilità per la realizzazione di un master universitario
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Numero di incontri/azioni di informazione sulle ESCO
NOTE	<p>E.S.Co., è l'abbreviazione, l'acronimo, di "Energy Service Company", ovvero Società di Servizi Energetici. Nate per rispondere alle esigenze di risparmio energetico e risorse, nei settori pubblici e anche privati. Lo scopo della Esco è di ridurre la bolletta energetica degli utenti finali di una percentuale variabile dal 10 al 50% tramite interventi di risparmio energetico e finanziario.</p> <p>L'originalità dell'attività della Esco consiste nel fatto che gli interventi materiali necessari a conseguire gli obiettivi di risparmio energetico sono sostenuti dalle stesse Esco e non dal cliente o utente finale. L'utente energetico è sgravato da ogni forma di investimento, e non dovrà preoccuparsi di finanziare gli interventi migliorativi dell'efficienza dei propri impianti.</p>

AP1 Definizione di limiti per le emissioni in atmosfera

SETTORE	Attività produttive
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Definizione di limiti alle emissioni da attività produttive in linea con le migliori tecnologie e tecniche disponibili ed economicamente sostenibili, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 271 del D.Lgs. 152/06 o delle successive normative europee e nazionali in materia.
RISULTATI ATTESI	Riduzione delle emissioni di agenti inquinanti in atmosfera
PRIORITÀ	Media
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale: Assessorato alle Attività Produttive e Politiche del Lavoro, Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche ARPA
DESTINATARI	Attività produttive e industriali
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Media
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Brevi
COSTI PREVISTI	Attività istituzionale
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzione di tavoli di lavoro con associazioni di categoria per la definizione di tabelle di valori limite per le emissioni per le attività in esercizio e per nuove attività • Predisposizione del provvedimento applicativo • Attuazione delle procedure di finanziamento ai sensi della LR 6/03
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Numero di autorizzazioni rilasciate ai sensi dei nuovi limiti/anno
NOTE	<p>D.Lgs. 152/2006, art. 271:</p> <p>Comma 3. La Regione o la Provincia autonoma può stabilire, con legge o con provvedimento generale, sulla base delle migliori tecniche disponibili, valori limite di emissione compresi tra i valori minimi e massimi fissati dall'Allegato I alla parte quinta del presente Decreto. La Regione o la Provincia autonoma può inoltre stabilire, ai fini della valutazione dell'entità della diluizione delle emissioni, portate caratteristiche di specifiche tipologie di impianti.</p> <p>Comma 4. I piani e i programmi previsti dall'articolo 8 del Decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351, e dall'articolo 3 del Decreto legislativo 21 maggio 2004, n. 183, possono stabilire valori limite di emissione e prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio dell'impianto, più severi di quelli fissati dall'Allegato I alla parte quinta del presente Decreto e dalla normativa di cui al comma 3 purché ciò risulti necessario al conseguimento dei valori limite e dei valori bersaglio di qualità dell'aria. Fino all'emanazione di tali piani e programmi, continuano ad applicarsi i valori limite di emissione e le prescrizioni contenuti nei piani adottati ai sensi dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203.</p>

AP2 Miglioramento tecnico e tecnologico

SETTORE	Attività produttive
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Affiancamento delle aziende medie e grandi, attraverso l'istituzione di tavoli tecnici, per l'introduzione nel loro ciclo produttivo di tecnologie a minore impatto sulla qualità dell'aria.
RISULTATI ATTESI	Riduzione delle emissioni provenienti da attività produttive Risparmio energetico, risparmio delle risorse naturali
PRIORITÀ	Media
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale: Assessorato alle Attività Produttive e Politiche del Lavoro, Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche Confindustria ARPA IRC*
DESTINATARI	Attività produttive medie e grandi
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Alta
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Medi
COSTI PREVISTI	Per l'attivazione dei tavoli tecnici: attività istituzionale dei soggetti responsabili. Per l'eventuale stipula di convenzioni e collaborazione con centri di ricerca: fondi da definire, il cui reperimento può essere compreso in progetti europei. Possibilità di reperire fondi anche dalla legge regionale 84/93 e successive disposizioni.
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzazione delle aziende potenzialmente interessate • Istituzione di tavoli tecnici • Avvio di partenariato con centri di ricerca
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Numero di tavoli avviati/anno Numero di interventi realizzati per tavolo e per settore produttivo/anno
NOTE	*IRC: Innovation Relay Centre La rete Innovation Relay Centre, coordinata dalla Direzione Generale Imprese della Commissione europea, raggruppa centri di consulenza locali per la promozione e la diffusione delle conoscenze ed il trasferimento delle tecnologie alle imprese. Il compito prioritario di un IRC è di coadiuvare le imprese nell'identificazione delle proprie "esigenze" tecnologiche, individuare le tecnologie appropriate a tali esigenze, assistere le imprese nella fase di trasferimento di tali tecnologie e promuoverne lo sviluppo nelle varie Regioni europee.

AP3 Tavoli di lavoro per la definizione di modalità operative per attività industriali e artigianali

SETTORE	Attività produttive
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: riduzione delle emissioni
DESCRIZIONE	Istituzione di tavoli di lavoro concertati (Amministrazione regionale, rappresentanti di settore, ARPA) per la definizione di linee guida relative ai vari comparti produttivi (falegnamerie, carrozzerie, impianti di verniciatura, lavorazione di inerti,..). Le linee guida conterranno le definizioni di condizioni/criteri per la costruzione, l'esercizio, la manutenzione degli impianti, la gestione dei diversi aspetti ambientali, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni in atmosfera.
RISULTATI ATTESI	Riduzione delle emissioni Risparmio energetico Risparmio risorse naturali
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale: Assessorato alle Attività Produttive e Politiche del Lavoro, Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche ARPA Associazioni di categoria
DESTINATARI	Attività industriali artigianali
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Medio alta
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Medio lunghi
COSTI PREVISTI	30.000 euro annui
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione dei diversi tavoli • Redazione concertata delle linee guida • Predisposizione delle delibere di Giunta regionale di adozione delle linee guida • Attuazione delle procedure di finanziamento ai sensi della LR 6/03
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Numero di linee guida adottate Rapporto tra l'entità del contributo erogato e numero di domande di finanziamento per comparto e tipologia di intervento/anno
NOTE	

IF1 Informazione ai cittadini

SETTORE	Comunicazione
OBIETTIVI	Generale: applicazione del Piano secondo criteri di sostenibilità complessiva Specifico: coinvolgimento delle parti sociali e del pubblico
DESCRIZIONE	Realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione, conferenze destinate ai cittadini sui temi dell'inquinamento atmosferico, del risparmio energetico e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili.
RISULTATI ATTESI	Creare nei cittadini la consapevolezza dei rischi legati all'inquinamento atmosferico Indurre nei singoli cittadini comportamenti finalizzati ad un migliore uso delle risorse energetiche disponibili
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale: Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, Assessorato Attività Produttive e Politiche del Lavoro Centro di osservazione sull'energia
DESTINATARI	Tutti i cittadini
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Media
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Lunghi
COSTI PREVISTI	30.000 euro/annui
AZIONI SPECIFICHE	Campagne di informazione su: <ul style="list-style-type: none"> • efficienza energetica e risparmio energetico a livello domestico • utilizzo ecologico dell'automobile • utilizzo di prodotti domestici a basso contenuto di solventi • campagna di informazione sui vantaggi per la qualità dell'aria della raccolta differenziata di rifiuti • maggiore diffusione dell'informazione sullo stato della qualità dell'aria • turismo ecocompatibile
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Numero di partecipanti in rapporto al numero di eventi organizzati/anno
NOTE	

IF2 Corsi di formazione

SETTORE	Comunicazione
OBIETTIVI	Generale: applicazione del Piano secondo criteri di sostenibilità complessiva Specifico: coinvolgimento delle parti sociali e del pubblico
DESCRIZIONE	Istituzione di corsi di formazione per amministratori e tecnici sul tema del risparmio energetico e sull'utilizzo di energie alternative.
RISULTATI ATTESI	Diffusione di conoscenze su tecniche e tecnologie di risparmio energetico e sull'utilizzo di fonti alternative.
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale: Assessorato alle Attività Produttive e Politiche del Lavoro, Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche Centro di osservazione sull'energia Chambre Valdotaine
DESTINATARI	Amministratori di condominio Tecnici, installatori, progettisti
ZONA DI APPLICAZIONE	n.d.
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Media
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Breve – medio termine
COSTI PREVISTI	6.000 euro annui: tuttavia si realizzerà la verifica per ottenere un finanziamento FSE
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> Istituzione dei corsi di formazione
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Numero di partecipanti in rapporto al numero di corsi di formazione realizzati/anno
NOTE	

IF3 Informazione sullo stato di attuazione del Piano

SETTORE	Comunicazione
OBIETTIVI	Generale: applicazione del Piano secondo criteri di sostenibilità complessiva Specifico: coinvolgimento delle parti sociali e del pubblico
DESCRIZIONE	Definizione e attuazione di un Piano di comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento delle azioni previste dal Piano e sui risultati prodotti.
RISULTATI ATTESI	Maggiore conoscenza sullo stato di attuazione del Piano e sui risultati prodotti.
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale: Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche
DESTINATARI	Tutti i cittadini
ZONA DI APPLICAZIONE	n.d.
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Media
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Lunghi
COSTI PREVISTI	15000 euro/annui
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione del piano di informazione • Predisposizione di materiale informativo • Predisposizione di pagine web • Organizzazione di incontri informativi
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Numero di partecipanti agli incontri/anno
NOTE	

IF4 Istituzione di un tavolo tecnico di concertazione per gli interventi nell'area della "Plaine"

SETTORE	Comunicazione
OBIETTIVI	Generale: applicazione del Piano secondo criteri di sostenibilità complessiva Specifico: coinvolgimento delle parti sociali e del pubblico
DESCRIZIONE	Istituzione di un tavolo tecnico per il coordinamento dell'insieme degli interventi territoriali finalizzati alla riduzione del traffico nella zona A e alla ottimizzazione della gestione del riscaldamento.
RISULTATI ATTESI	Maggior efficacia delle azioni intraprese, economia di scala
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione regionale : Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche, Assessorato Attività Produttive e Politiche del Lavoro, Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti Comuni della "Plaine"
DESTINATARI	Cittadinanza
ZONA DI APPLICAZIONE	A
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Bassa
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Brevi
COSTI PREVISTI	Attività istituzionale
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione del tavolo • Determinazione di politiche congiunte
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Attivazione del tavolo Numero di azioni concertate
NOTE	

QA1.a Revisione e aggiornamento della rete regionale di controllo della qualità dell'aria

SETTORE	Attività conoscitive dello stato della qualità dell'aria - Valutazione della qualità dell'aria
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: stima delle concentrazioni di inquinanti in atmosfera
DESCRIZIONE	Aggiornamento e riorganizzazione strumentale dei punti di misura della rete regionale di controllo della qualità dell'aria.
RISULTATI ATTESI	Garantire un efficiente sistema di raccolta dati per la verifica dei livelli di qualità dell'aria
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	ARPA Valle d'Aosta
DESTINATARI	Collettività
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Media
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Medi
COSTI PREVISTI	222.000 euro
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Espletamento della gara per l'acquisto della strumentazione • Installazione e messa in rete della strumentazione
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Attivazione di nuova strumentazione
NOTE	

QA1.b Monitoraggio delle deposizioni atmosferiche

SETTORE	Attività conoscitive dello stato della qualità dell'aria - Valutazione della qualità dell'aria
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: stima delle concentrazioni di inquinanti in atmosfera
DESCRIZIONE	Caratterizzazione chimica delle deposizioni e correlazione con l'inquinamento atmosferico prodotto dalle varie fonti emissive (traffico, riscaldamento, attività produttive, altre fonti antropogeniche, fonti biogeniche).
RISULTATI ATTESI	Migliore conoscenza delle deposizioni atmosferiche, in particolare per quanto riguarda la presenza di microinquinanti
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	ARPA Valle d'Aosta
DESTINATARI	Collettività
ZONA DI APPLICAZIONE	A
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Media
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Medi
COSTI PREVISTI	Le determinazioni di PCDD/PCDF richiedono l'assistenza di un laboratorio esterno (costo presunto: 1200 euro/campione), per un totale di circa 90000 euro (IVA inclusa). Le determinazioni di metalli, IPA e PCB verranno condotte dal laboratorio ARPA I costi trovano copertura nei finanziamenti annuali ARPA
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione di una rete idonea di siti di campionamento e posizionamento di deposimetri con tempi di esposizione pari a 20-30 giorni Raccolta dei campioni e analisi chimiche da effettuare presso laboratorio ARPA con assistenza di un laboratorio esterno
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Numero di campioni prelevati/periodo
NOTE	

QA1.c Caratterizzazione del particolato

SETTORE	Attività conoscitive dello stato della qualità dell'aria – Valutazione della qualità dell'aria
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: stima delle concentrazioni di inquinanti in atmosfera
DESCRIZIONE	Caratterizzazione del particolato in sospensione (composizione chimica e granulometrica –PM10, PM2.5, PM1 e ultrafine) presente in determinati siti del territorio in esame, finalizzato alla discriminazione delle relative fonti emissive (traffico, riscaldamento, attività produttive, altre fonti antropogeniche, fonti biogeniche).
RISULTATI ATTESI	Conoscenza del particolato fine e ultrafine presente sul territorio, in particolare nell'area urbana di Aosta
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	ARPA Valle d'Aosta
DESTINATARI	Collettività
ZONA DI APPLICAZIONE	A
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Media, legata alla particolarità dell'attività e alla necessità di messa a punto di metodiche analitiche specifiche presso il laboratorio ARPA
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Medi
COSTI PREVISTI	Tutte le attività di campionamento, analisi ed elaborazione dei dati verranno condotte dal personale ARPA nell'ambito dell'attività istituzionale
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Messa a punto delle tecniche analitiche • Elaborazioni modellistiche di dispersione di inquinanti atmosferici per correlazione con i dati misurati
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Numero di campioni prelevati/periodo
NOTE	Il metodo di monitoraggio esposto richiede una fase di studio e di sperimentazione per la messa a punto delle metodiche di campionamento, analisi, elaborazione e interpretazione dei dati. Il tempo di realizzazione indicato (2 anni) dovrebbe consentire di acquisire una nuova metodica di monitoraggio da impiegare in futuro in campagne pluriennali finalizzate ad una implementazione del monitoraggio della qualità dell'aria condotto attualmente e ad un continuo aggiornamento e miglioramento della metodica acquisita.

QA2.a Rilevamento dei flussi di traffico

SETTORE	Attività conoscitive dello stato della qualità dell'aria – Inventario delle emissioni
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: stima delle concentrazioni di inquinanti in atmosfera
DESCRIZIONE	Aggiornamento dei dati relativi ai flussi di traffico sulla rete viaria regionale con differenziazione per classe di veicoli.
RISULTATI ATTESI	Conoscenza sistematica e aggiornata dei flussi di traffico sul territorio regionale
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione Regionale: Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti, Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche Amministrazioni comunali
DESTINATARI	Amministrazione regionale ARPA Valle d'Aosta
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Media
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Lunghi
COSTI PREVISTI	35.000 euro ogni 3 anni
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevamento dei flussi di traffico sulla rete viaria regionale con cadenza annuale • Elaborazione dei dati raccolti
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Numero di punti di rilievo
NOTE	

QA2.b Controllo delle emissioni degli impianti industriali

SETTORE	Attività conoscitive dello stato della qualità dell'aria – Inventario delle emissioni
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: stima delle concentrazioni di inquinanti in atmosfera
DESCRIZIONE	Campagna di controllo delle emissioni da camini industriali.
RISULTATI ATTESI	Migliore conoscenza delle emissioni prodotte dagli impianti industriali presenti sul territorio regionale, finalizzata all'aggiornamento dell'inventario delle emissioni ed alla valutazione della qualità dell'aria.
PRIORITÀ	Media
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione Regionale: Assessorato Attività Produttive e Politiche del Lavoro, Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche ARPA Valle d'Aosta
DESTINATARI	Attività produttive
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Medio alta
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Medi
COSTI PREVISTI	Attività istituzionale ARPA
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica per la predisposizione di accordi con gli enti preposti ai controlli (che superano la fase del controllo alla singola azienda) che possono valere anche per il futuro, di concerto con Confindustria Valle d'Aosta • Effettuazione dei controlli
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Numero di controlli effettuati all'anno
NOTE	

QA2.c Aggiornamento dell'inventario delle emissioni

SETTORE	Attività conoscitive dello stato della qualità dell'aria – Inventario delle emissioni
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: stima delle concentrazioni di inquinanti in atmosfera
DESCRIZIONE	Verifica e aggiornamento della stima delle emissioni e definizione di fattori emissivi specifici per la realtà locale.
RISULTATI ATTESI	Migliore conoscenza delle emissioni sul territorio regionale
PRIORITÀ	Alta
SOGGETTI RESPONSABILI	ARPA Valle d'Aosta
DESTINATARI	Collettività
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Media
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Aggiornamento annuale
COSTI PREVISTI	Le attività di raccolta ed elaborazione dei dati verranno condotte dal personale ARPA nell'ambito dell'attività istituzionale
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta ed elaborazione dei dati • Verifica degli standard di riferimento • Reperimento dei dati relativi alle emissioni (e concentrazioni) relativi ai territori confinanti • Aggiornamento dell'inventario
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Tipologia di standard di riferimento validati/totale per settore
NOTE	

QA2.d Studio dei processi produttivi

SETTORE	Attività conoscitive dello stato della qualità dell'aria – Inventario delle emissioni
OBIETTIVI	Generale: risanamento, miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria Specifico: stima delle concentrazioni di inquinanti in atmosfera
DESCRIZIONE	Predisposizione di un caso studio dei processi produttivi, di aziende interessate presenti sul territorio regionale, per meglio valutare il tipo e la quantità delle emissioni inquinanti (ciclo di vita dei materiali utilizzati, bilancio di massa, definizione di target di lungo termine per ridurre specifici impatti ambientali).
RISULTATI ATTESI	Migliore conoscenza del tipo di inquinanti emessi dalle attività industriali attraverso stime e verifiche indirette.
PRIORITÀ	Media
SOGGETTI RESPONSABILI	Amministrazione Regionale: Assessorato Attività Produttive e Politiche del Lavoro, Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche ARPA Valle d'Aosta
DESTINATARI	Attività produttive
ZONA DI APPLICAZIONE	A, B, C
DIFFICOLTÀ DI REALIZZAZIONE	Alta per la complessità dell'acquisizione e dell'elaborazione dell'informazione
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Lunghi
COSTI PREVISTI	Attività istituzionale ARPA
AZIONI SPECIFICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione gruppo di lavoro coinvolgendo Confindustria Valle d'Aosta e aziende interessate • Individuazione delle aziende interessate • Selezione della tipologia di azioni per l'avvio di una sperimentazione per caso pilota • Avvio della sperimentazione
INDICATORE DI RIFERIMENTO	Attivazione del caso studio
NOTE	Rimane da verificare la fattibilità: l'attività è complessa.